



Società Italiana di Statistica

Istituita come ente morale con R.D. 13 luglio 1939

Il Presidente

Roma, 5 marzo 2010

Appello

al Presidente del Consiglio dei Ministri
Onorevole Dottor Silvio Berlusconi

e p. c.

al Ministro dell'Economia e della Finanza
Onorevole Professore Giulio Tremonti

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione
Onorevole Professore Renato Brunetta

delle Accademie e Società Scientifiche Italiane di seguito elencate

Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA);
Accademia Italiana di Scienze Merceologiche (AISME);
Accademia di Scienze Umane e Sociali (A.S.U.S.);
Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico (AICA);
Associazione Italiana di Epidemiologia (AIE);
Associazione Italiana degli Economisti del Lavoro (AIEL);
Associazione italiana di Economia Sanitaria (AIES);
Associazione Italiana di Scienze Regionali (AISRe);
Associazione Italiana di Sociologia (AIS);
Associazione Italiana per gli Studi di Popolazione (SIS-AISP);
Associazione Italiana per la Storia del Pensiero Economico (AISPE);
Associazione per la Matematica Applicata alle Scienze Economiche e Sociali (AMASES);
Consiglio Italiano per le Scienze Sociali (CSS);
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
Società Italiana di Demografia Storica (SIDeS);
Società Italiana di Econometria (SIDE);
Società Italiana di Economia Agraria (SIDEA);
Società Italiana di Economia Pubblica (SIEP);

Società Italiana degli Economisti (SIE);
Società Italiana di Economia Demografia e Statistica (SIEDS);
Società Geografica Italiana;
Società Italiana di Statistica (SIS);
Società Italiana degli Storici dell'Economia (SISE);

Per l'indizione e il finanziamento dei censimenti della Popolazione e delle abitazioni del 2011 e del Censimento dell'Industria e servizi del 2011.

Illustrissimo Presidente del Consiglio,

Le Associazioni ed Accademie scientifiche italiane esprimono una forte preoccupazione per il mancato completamento del quadro normativo e finanziario finalizzato alla esecuzione dei Censimenti generali del 2011.

Tale situazione non è più rinviabile e rischia di produrre gravi conseguenze sulla credibilità del nostro Paese a livello Nazionale ed Internazionale.

Visto che:

- A 20 mesi dallo svolgimento del censimento generale della popolazione e delle abitazioni, previsto dal regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 763/2008, non è stata ancora varata la legge per la sua indizione e finanziamento.
- L'organizzazione del censimento della popolazione e delle abitazioni è molto complessa. Per raggiungere in modo capillare la popolazione italiana devono essere attivate istituzioni locali e imprese private, nonché svolte attività preliminari di cruciale importanza. E' da ritenersi ormai vicina la data entro la quale la possibilità della esecuzione del censimento stesso sarà compromessa o porterà ad un inefficiente aumento della spesa dovuto all'urgenza.
- Con riferimento ai censimenti economici, è stata accolta molto positivamente l'indizione ed il finanziamento del 6° censimento dell'agricoltura, ma manca il finanziamento del censimento dell'industria e dei servizi che non è meno importante e rischia di privare il Paese di un fondamentale strumento conoscitivo di buona parte della sua struttura produttiva.
- Il Codice delle statistiche europee prevede che le autorità governative dei Paesi siano impegnate ad assicurare alla statistica pubblica disponibilità economiche necessarie per adempiere agli obblighi previsti dall'Unione. Fra questi, i censimenti rappresentano, per il Paese e per tutta l'Europa, le fondamenta delle politiche di sviluppo economico e sociale e costituiscono perciò la principale priorità del sistema statistico europeo dei prossimi anni.
- L'Italia destina alla statistica pubblica risorse molto inferiori rispetto agli standard internazionali, pari in molti casi alla metà di quelle allocate alla funzione dalla maggior parte dei paesi europei. Il mancato finanziamento dei Censimenti certificherebbe la scarsa attenzione del Governo a indicatori e misure necessarie per valutare correttamente l'evoluzione demografica, sociale ed

economica di questo Paese. Peraltro, la mancata conduzione del Censimento della popolazione, previsto da norme comunitarie, comporterebbe sanzioni finanziarie di valore molto simile al costo da sostenere per il suo svolgimento.

- L'Istat, in questi ultimi anni, ha dedicato molto impegno alla revisione e all'innovazione delle metodologie per realizzare un censimento della popolazione e delle abitazioni di tipo "registers supported", con parziale uso di tecniche campionarie e un censimento dell'industria e dei servizi prevalentemente ottenuto da dati di fonte amministrativa. Sono inoltre oggi allo studio nuovi metodi di impiego di dati amministrativi e di tecniche campionarie "a rotazione", che potranno consentire, nella prospettiva del 2021, di produrre le informazioni censuarie necessarie al Paese riducendo l'esigenza di destinare, in modo concentrato, risorse ai censimenti.

Ricordando che:

- il Censimento della popolazione e delle abitazioni del 2011 è necessario per raccogliere informazioni dettagliate a supporto di un insieme pur differenziato di attività sia a livello nazionale che della Unione Europea, quali la promozione dell'inclusione sociale e il monitoraggio della coesione sociale a livello regionale, nonché la protezione dell'ambiente e la promozione dell'efficienza energetica;
- il Censimento dell'industria e dei servizi del 2011 è necessario per fornire in primo luogo al Governo e alle autonomie locali, agli operatori economici, e agli studiosi, un quadro esaustivo della dimensione e delle caratteristiche del sistema economico, sia nazionale che locale, al fine di promuoverne lo sviluppo.
- La mancanza di informazioni censuarie sulla consistenza e sulla struttura della popolazione avrà, tra l'altro, la conseguenza di compromettere la produzione di statistiche campionarie affidabili (compreso qualsivoglia credibile sondaggio) e lo svolgimento di tutte le analisi statistiche dei fenomeni economici, demografici e sociali.

Le Accademie e Associazioni di seguito riportate intendono rivolgere questo appello per sollecitare la rapida indizione e finanziamento dei Censimenti 2011, non più procrastinabile pena un danno di rilevanti proporzioni per il nostro Paese.

Primo Firmatario:

Prof. Maurizio Vichi

Presidente Società Italiana di Statistica (SIS)

Elenco dei Firmatari

Prof. Massimo Augello

Presidente Associazione Italiana per la Storia del Pensiero Economico (AISPE)

Prof. Giorgio Brosio

Presidente Società Italiana di Economia Pubblica (SIEP)

Prof. Roberto Cafferata

Presidente Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA)

Prof. Giovanni Cannata

Presidente Società Italiana di Economia Agraria (SIDEA)

Prof. Floro Ernesto Caroleo

Presidente Associazione Italiana degli Economisti del Lavoro (AIEL)

Prof. Ernesto Chiacchierini

Presidente Accademia Italiana di Scienze Merceologiche (AISME)

Prof. Terenzio Cozzi

Presidente Società Italiana degli Economisti (SIE)

Prof. Antonio De Lillo

Presidente Associazione Italiana di Sociologia (AIS)

Prof. Antonio Di Vittorio

Presidente Società Italiana degli Storici dell'Economia (SISE)

Prof. Giovanni Fattore

Presidente Associazione Italiana di Economia Sanitaria (AIES)

Prof. Giovanni Maria Giorgi

Presidente Società Italiana di Economia Demografia e Statistica (SIEDS)

Prof. Gianluigi Gorla

Presidente Associazione Italiana di Scienze Regionali (AISRe)

Prof. Vincenzo Grimaldi

Commissario Straordinario Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

Prof. Bruno Lamborghini

Presidente Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico (AICA)

Prof. Gaspare Mura

Presidente Accademia di Scienze Umane e Sociali (A.S.U.S.)

Prof. Paolo Paruolo

Presidente Società Italiana di Econometria (SIdE)

Prof.ssa Lucia Pozzi

Presidente Società Italiana di Demografia Storica (SIDeS)

Prof. Flavio Pressacco

Presidente Associazione per la Matematica Applicata alle Scienze Economiche e Sociali (AMASES)

Avv. Sergio Ristuccia
Presidente Consiglio Italiano per le Scienze Sociali (CSS)

Prof. Franco Salvatori
Presidente Società Geografica Italiana

Prof.ssa Silvana Salvini
Presidente Associazione Italiana per gli Studi di Popolazione (SIS-AISP)

Dott.ssa Adele Seniori Costantini
Presidente Associazione Italiana di Epidemiologia (AIE)